

51.**Allegato A**

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Atti di controllo e di indirizzo	1147	Disegni di legge di conversione (Cancellazione dall'ordine del giorno per decadenza dei relativi decreti-legge)	1146
Atti di un procedimento penale (Annunzio della trasmissione ai fini di una deliberazione in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione)	1146	Interpellanza ed interrogazione all'ordine del giorno	1137
Corte dei conti (Trasmissione di documento)	1147	Ministro della difesa (Trasmissione di documento)	1147
Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali (Trasmissione di documento)	1147	Proposte di legge:	
Disegni di legge (Annunzio)	1146	(Adesione di un deputato)	1146
		(Annunzio)	1145
		Provvedimenti concernenti amministrazioni locali (Annunzio)	1147
		Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio)	1147

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

PAGINA BIANCA

INTERPELLANZA ED INTERROGAZIONE

PAGINA BIANCA

A) Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del consiglio dei ministri, per sapere - premesso che:

nei giorni 28 e 29 giugno 1996 si è svolto a Palermo un importante convegno sul Mezzogiorno, organizzato dalla Banca di Roma, dalla Fiat e dal Medio Credito Centrale ed al quale hanno partecipato, oltre al Vicepresidente del Consiglio dei ministri, onorevole Walter Veltroni, l'amministratore delle Ferrovie dello Stato Necci, l'amministratore della Stet Pascale ed altri rappresentanti industriali e sindacali;

l'amministratore delle Ferrovie dello Stato, Lorenzo Necci, ha fatto presente che i tagli di ente operati dal Governo Prodi hanno lasciato appena duecento miliardi per il tratto ferroviario Palermo-Messina, con la conseguenza, ad avviso dell'interpellante, che tale raddoppio, che comporta la spesa complessiva di seimila miliardi, potrà avvenire fra trenta anni;

il Vicepresidente Veltroni ha cercato di lenire la tremenda notizia portata ai convegnisti dall'amministratore Necci con il preannuncio che per il prossimo agosto il Governo si appresta a deliberare tre « pacchetti » di interventi: uno per l'occupazione, uno per la semplificazione amministrativa e fiscale ed il terzo per l'istruzione, con l'innalzamento dell'obbligo scolastico a sedici anni;

gli interventi ed i pacchetti riguardano l'intera collettività nazionale e non sono affatto compensativi del grave danno

arrecato alla Sicilia dal mancato raddoppio della linea ferroviaria Palermo-Messina;

la Sicilia è già da tempo penalizzata dalle pessime infrastrutture autostradali e ferroviarie da Salerno alla Sicilia e non si vede all'orizzonte della politica governativa alcuna volontà di dotare il Mezzogiorno e la Sicilia di quelle infrastrutture che diano rilancio alle attività produttive e prospettive serie nella lotta alla disoccupazione -:

se la linea degli interventi e dei « pacchetti » preannunciata dal Vicepresidente Veltroni esaurirà la portata degli interventi del Governo Prodi nel breve periodo;

se e quali siano gli interventi specifici che il Governo intende attivare per il potenziamento delle infrastrutture;

se vi sia all'orizzonte di fine millennio la possibilità di avvio della realizzazione del ponte sullo stretto di Messina ovvero se i siciliani debbano sin d' adesso rassegnarsi ad attendere trenta anni ancora per il solo completamento del raddoppio della Palermo-Messina.

(2-00075)

« Garra ».

(2 luglio 1996).

B) Interrogazione:

GAGLIARDI. - *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* - Per sapere - premesso che:

sembra da tutti riconosciuto che il processo di privatizzazione dei porti sia partito da Genova, dopo decenni di mo-

nopoli antieconomici. Tale processo fu quasi completato prima dell'approvazione della legge n. 84 del 1994, la quale ha recepito i seguenti principi fondamentali: 1) trasformazione del lavoro portuale, gestito in esclusiva dalle compagnie con la costituzione di imprese di servizio; 2) trasformazione dei consorzi (che gestivano le operazioni portuali di banchina) in autorità portuali, con funzioni strettamente di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo delle attività portuali, nonché gestione delle aree demaniali e dei servizi comuni;

le ragioni della riforma erano quelle di superare un sistema che produceva oneri per lo Stato nel risanamento dei bilanci pubblici, provvedimenti di assistenza alle compagnie, alti costi portuali, bassa produttività, un monopolio della mano d'opera ed una esclusiva gestione pubblica, attraverso i consorzi portuali;

la privatizzazione ha rotto questa situazione, assegnando ai privati la gestione dei *terminal* di banchina ed i risultati sono ora sotto gli occhi di tutti;

i privati hanno investito capitali e producono traffico e sviluppo, e lo Stato non dovrebbe più pagare assistenza e ripiani di bilancio, anche perché l'Unione europea aveva richiesto il rispetto di questi principi e continua a sostenere che la portualità italiana debba garantire l'applicazione degli indirizzi comunitari;

oggi la situazione, dopo due anni di stallo, ha determinato omissioni rispetto agli impegni assunti dai vari soggetti interessati nell'applicazione della legge n. 84 del 1994, in quanto:

1) lo Stato ha ottemperato, in questi ultimi tempi, al ripiano dei disavanzi previsti dalla legge nei confronti delle autorità portuali, riproducendo *deficit* di bilancio impropri;

2) i finanziamenti che dovrebbero determinare la trasformazione delle compagnie in imprese sono sotto esame dall'Unione europea, perché la reiterazione continua dei decreti di applicazione e la

proroga degli adempimenti della legge in relazione alla libera concorrenza e alla mano d'opera portuale non convincono circa la volontà di attivare un processo di libera concorrenza;

3) il presidente dell'Autorità *anti-trust*, professor Giuliano Amato, ha formulato pesanti rilievi sulla proroga del monopolio delle compagnie portuali disposto dal Governo con decreto-legge, reiterato da ultimo il 14 giugno 1996;

4) le autorità portuali non procedono verso la privatizzazione, anzi cercano di riconquistare spazi nella gestione dei servizi, non rispettando i principi della legge n. 84 del 1994, richiedendo deroghe o modifiche;

5) il processo di esodo del personale in esubero procede parzialmente a favore delle compagnie portuali, molto meno invece nei confronti dei dipendenti degli enti portuali, con il risultato di far pagare allo Stato due volte gli oneri di competenza;

6) è ancora aperta la questione delle competenze enti portuali-capitanerie. Sarebbe stato sufficiente operare la scelta di poche autorità portuali nei porti principali per lasciare alle capitanerie la gestione dei porti minori, rafforzando la gestione politica dei grandi porti nazionali;

7) la Corte dei conti ha denunciato, nella sua ultima relazione, come a Genova, dopo due anni, non sia stato affrontato un completo programma di dismissioni delle partecipazioni delle autorità portuali operanti in porto. La conclusione della Corte aggiunge che, senza di ciò, verrebbe meno lo spirito per cui è stata predisposta la riforma, nel senso appunto di liberare la parte pubblica da compiti di gestione di attività produttive;

a Genova non si capisce perché il processo di dismissione delle società sia stato frenato o ritardato, quando esisteva già un impegno formalizzato nelle assemblee (1993-1994) dell'*ex Cap* di attivare recuperi economici e finanziari e nello

stesso tempo mettere l'ente nelle condizioni di assolvere ai compiti previsti dalla legge nello stabilire regole precise nei confronti degli operatori portuali, comprese le società di servizi;

la funzione di autorità, che deve garantire il rispetto delle regole, per svolgere le proprie funzioni mantenendo una posizione *super partes*, non può essere azionista nelle società per ragioni amministrative, economiche e politiche. Se lo scopo è quello di controllare sarebbe sufficiente avere un revisore dei conti;

tutto questo avviene dopo aver vantato il merito della privatizzazione che, almeno a Genova, era stata fatta prima dell'applicazione della legge n. 84 del

1994 e che dimostra la sua positività in relazione ai risultati derivati dal notevole aumento dei traffici e delle merci, al punto da richiedere con urgenza infrastrutture adeguate a sostegno del prevedibile ulteriore sviluppo portuale —:

come si concili tutto ciò premesso con l'esigenza, prospettata anche da parte delle forze politiche di maggioranza, di cambiare la situazione, a meno che, dopo la conquista delle presidenze degli enti portuali, le forze della maggioranza di sinistra non intendano riprodurre le situazioni preesistenti dopo averne ottenuto il controllo. (3-00085)

(3 luglio 1996).

PAGINA BIANCA

COMUNICAZIONI

PAGINA BIANCA

Annunzio di proposte di legge.

In data 11 settembre 1996 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

BALOCCHI: « Istituzione del servizio ispettivo nazionale della scuola » (2202);

BALOCCHI: « Conferimento della funzione dirigente ai presidi e ai direttori didattici » (2203);

BALOCCHI: « Disciplina dell'accesso alla qualifica di dirigente e della nomina dei dirigenti generali del Ministero della pubblica istruzione » (2204);

CALDEROLI: « Nuove norme in materia di partecipazione dei minori a manifestazioni di spettacolo » (2205);

BATTAGLIA: « Disciplina della professione di assistente domiciliare e dei servizi tutelari » (2206);

CORDONI: « Ciclo di vita, orario di lavoro, tempo nelle città » (2207);

CORDONI: « Norme per cambiare i tempi delle città » (2208);

DEBIASIO CALIMANI: « Norme per il reperimento di aree da destinare all'edilizia residenziale pubblica » (2209);

In data 12 settembre 1996 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

FIORI: « Modifica all'articolo 2 della legge 20 settembre 1980, n. 576, in materia di previdenza forense » (2210);

ZELLER ed altri: « Modifiche alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, in materia di elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo » (2211);

CONTE: « Norme per la tutela e lo sviluppo delle isole minori » (2212);

MANTOVANO ed altri: « Modifiche alle norme relative ai soggetti che collaborano con la giustizia » (2213).

In data 13 settembre 1996 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

VALDUCCI: « Norme in materia di successione nelle piccole e medie imprese » (2214);

D'AMICO: « Disciplina del sistema nazionale per l'impiego » (2215);

PROCACCI: « Disciplina della professione di cinesiologo » (2216).

In data 14 settembre 1996 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge d'iniziativa dei deputati:

MAZZOCCHI ed altri: « Riforma della disciplina del commercio » (2220).

In data 16 settembre 1996 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge d'iniziativa del deputato:

FRATTINI: « Norme in materia di assunzione obbligatoria degli invalidi civili » (2221).

Saranno stampate e distribuite.

Annunzio di disegni di legge.

In data 13 settembre 1996 sono stati presentati alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

dal ministro degli affari esteri:

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo dell'Ucraina sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Roma il 2 maggio 1995 » (2217);

« Ratifica ed esecuzione del Trattato sui rapporti di amicizia e di collaborazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica Slovacca, fatto a Roma il 7 giugno 1993 » (2218);

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Belarus sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Minsk il 25 luglio 1995 » (2219).

Saranno stampati e distribuiti.

Adezione di un deputato ad una proposta di legge.

La proposta di legge NOVELLI ed altri: « Norme per il trasferimento a titolo gratuito agli enti locali di beni immobili dello Stato » (1544) (*annunziata nella seduta antimeridiana del 19 giugno 1996*) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Guerra.

Cancellazione dall'ordine del giorno di disegni di legge di conversione per decadenza dei relativi decreti-legge.

Essendo trascorsi i termini di cui all'articolo 77 della Costituzione per la conversione in legge dei decreti-legge 16 luglio 1996, nn. 374, 377 e 378, i relativi

disegni di legge di conversione sono stati cancellati dall'ordine del giorno:

« Conversione in legge del decreto-legge 16 luglio 1996, n. 374, recante misure urgenti per le università e gli enti di ricerca » (1896);

« Conversione in legge del decreto-legge 16 luglio 1996, n. 377, recante disposizioni urgenti in materia di farmaci e di sanità » (1897);

« Conversione in legge del decreto-legge 16 luglio 1996, n. 378, recante provvedimenti urgenti per il personale dell'Amministrazione penitenziaria, per il servizio di traduzione dei detenuti e per l'accelerazione delle modalità di conclusione degli appalti relativi agli edifici giudiziari nelle regioni Sicilia e Calabria » (1898).

Annunzio della trasmissione di atti di un procedimento penale ai fini di una deliberazione in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Con ordinanza del 6 settembre 1996, pervenuta alla Camera l'11 settembre 1996, il giudice per le indagini preliminari presso la pretura circondariale di Venezia ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 10 luglio 1996, n. 357 — affinché la Camera dichiari se i fatti per i quali si procede concernano o meno opinioni espresse o voti dati da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni — gli atti di un procedimento penale iniziato nei confronti del deputato Umberto BOSSI per il reato di cui agli articoli 81 e 595, primo comma, del codice penale (diffamazione continuata).

I suddetti atti saranno trasmessi alla competente Giunta per le autorizzazioni.

Copia della citata ordinanza sarà stampata e distribuita (doc. IV-ter n. 40).

Trasmissione dalla Corte dei conti.

Il presidente della Corte dei conti, con lettera in data 11 settembre 1996, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) per gli esercizi dal 1989 al 1995 (doc. XV n. 18).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione dal ministro della difesa.

Il ministro della difesa, con lettere in data 10 settembre 1996, ha trasmesso:

ai sensi dell'articolo 23, ultimo comma, della legge 18 agosto 1978, n. 497, come integrato dall'articolo 3 della legge 28 febbraio 1981, n. 47, copia del verbale della riunione del 22 luglio 1996 del comitato previsto dal citato articolo 23, concernente realizzazione e ammodernamento infrastrutture militari;

copia del verbale della riunione del 16 luglio 1996 del comitato per il programma navale previsto dalla legge 22 marzo 1975, n. 57, concernente la costruzione e l'ammodernamento dei mezzi della marina militare.

Questa documentazione è stata trasmessa alla Commissione competente.

Trasmissione dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Il presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali,

con lettera in data 13 settembre 1996, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera f), della legge 12 giugno 1990, n. 146, copia del verbale della seduta plenaria del 5 agosto 1996.

Il predetto verbale sarà trasmesso alla Commissione competente e, d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica, sarà altresì portato a conoscenza del Governo e ne sarà assicurata la divulgazione tramite i mezzi di informazione.

Annunzio di provvedimenti concernenti amministrazioni locali.

Il ministro dell'interno, con lettere in data 10 settembre 1996, in adempimento a quanto prescritto dall'articolo 39, comma 6, della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha dato comunicazione dei decreti del Presidente della Repubblica di scioglimento dei consigli comunali di Cisano sul Neva (Savona), Belgirate (Verbanò) e Ravello (Salerno).

Questa documentazione è depositata negli uffici del Segretario generale a disposizione degli onorevoli deputati.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

PAGINA BIANCA

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

